

TORPIGNATTARA

“E’ disabile, niente arti marziali”: una palestra lo accoglie



Ha dell'incredibile quanto accaduto a Roma. Una palestra ha rifiutato l'iscrizione di un bambino perché disabile. Un fatto inimmaginabile nel ventunesimo secolo. La vittima si chiama Tiziano, un bimbo di 7 anni, allontanato - secondo quanto ricostruito - da un corso di arti marziali perché la palestra, dopo due lezioni di prova, ha deciso di non volerlo più. Una vicenda che ha colpito inevitabilmente il piccolo e la sua famiglia. La mamma, però, non ha gettato la spugna, trovando una palestra che ha accolto volentieri il figlio. Ad occuparsi del piccolo Alessio Gianni, già coach di due atlete paralimpiche, Laura Coccia e Oxana Corso.

“Siamo soddisfatti perché una volta tanto il bene trionfa”, ha spiegato Luca Serageli, presidente di **Us Acili** Roma, che ha aggiunto: “Infatti, da qualche giorno Tiziano, il bambino disabile che era stato allontanato da un corso di arti marziali, sta frequentando la palestra dell'US Acili Terzo Millennio a Tor Pignattara - Porta Furba con lezioni di atletica leggera.

Un grazie speciale alla mamma di Tiziano - ha sottolineato Serageli - che ha creduto in noi e ad Alessio Gianni, direttore della palestra che si è reso subito disponibile grazie anche alla sua esperienza come allenatore di Oxana Corso e di Laura Coccia. Il bimbo venerdì

scorso ha fatto la prima prova e questa settimana ha iniziato in pianta stabile”. ■

